

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5552 del 03/12/2019                                                                                                                                                                                                             |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. di Carpi, insediamento di via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi (MO). Riferimento n. 221/19 del SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-5738 del 03/12/2019                                                                                                                                                                                                            |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                 |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI                                                                                                                                                                                                                                 |

Questo giorno tre DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA ACETIFICI ITALIANI MODENA S.R.L. DI CARPI, INSEDIAMENTO DI VIA FORNACI 12, SANTA CROCE DI CARPI (MO). RIFERIMENTO N° 221/19 DEL SUAP DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. con sede legale e insediamento ubicati in via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi (MO), coordinate X 645898, Y 4957808, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, ha presentato al SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 221 del 9 febbraio 2019. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 22055 pratica n° 5551 del 11 febbraio 2019.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale, ai sensi della D.G.R. 14 aprile 2004, n° 673, il Sig. Armando De Nigris, in qualità di legale rappresentante della ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. dichiara che nello svolgimento delle attività previste all'interno dei locali oggetto di richiesta di A.U.A. non verranno utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero che non si indurranno aumenti significativi nei flussi di traffico della zona rispetto alla situazione attuale.

La ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. di Carpi, nell'insediamento di via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi, svolge attività di Produzione di condimenti e spezie, codice ATECO 10 84.

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature del Comune di Carpi con protocollo n° 42045 del 15 marzo 2019 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'insediamento di cui al presente atto.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### **la Dirigente determina**

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. di Carpi per l'insediamento ubicato in via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi (MO), coordinate X

645898, Y 4957808, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84,, che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
  - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni con scadenza al **25 novembre 2034**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.

A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.
- 5) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 6) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 7) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo.
- 9) Di informare che:
  - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

| Titolo ambientale | Autorità di controllo |
|-------------------|-----------------------|
|-------------------|-----------------------|

|                                                                                |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali  | Comune di Carpi |
| Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura | Comune di Carpi |

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- 10) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione delle Terre d'Argine. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
 SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
 DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ACQUA

Ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. di Carpi, insediamento di via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi (MO).

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ACQUA                          | <b>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b><br><b>Acque reflue domestiche in acque superficiali</b><br><b>Acque reflue industriali in pubblica fognatura</b> |

### A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

Con la delibera dell’Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

## **B – Parte descrittiva**

La ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l. di Carpi, nell’insediamento di via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi, svolge attività di Produzione di condimenti e spezie, codice ATECO 10 84, si presenta suddiviso in tre gruppi denominati Gruppo 1, Gruppo 2 e Gruppo 3 per i quali si definisce la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dei locali adibiti a deposito che costituiscono il Gruppo 3, previo trattamento mediante fosse biologiche e un filtro batterico anaerobico, sono convogliate in acque superficiali nel fosso posto lungo la SP 468 per Correggio;
- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell’acetaia inserita nel Gruppo 2, previo trattamento mediante fosse biologiche, convogliano verso la condotta fognaria diretta verso il Gruppo 1;
- le acque reflue provenienti dall’acetaia e dall’adiacente deposito che costituiscono il Gruppo 2 convogliano verso la condotta fognaria diretta verso il Gruppo 1;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell’insediamento, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti dei Gruppo 2 e Gruppo 3, confluiscono a dispersione nei terreni circostanti;
- un pluviale che si stacca dall’acetaia del Gruppo 2, confluisce nella rete fognaria nera dedicata alle acque reflue industriali, questo pluviale metterebbe a rischio, se fosse attivo la rete di nera esponendola a diluizione;
- il Gruppo 3, riceve la condotta principale di smaltimento delle acque nere proveniente dal Gruppo 2 e la porta allo scarico, al suo interno possiamo notare la seguente composizione di scarichi:
- le acque reflue di dilavamento del piazzale adibito a stoccaggio dei silos di aceto sono convogliate nella condotta principale di smaltimento delle acque nere;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture del deposito, se all’esterno del medesimo sono smaltite a dispersione nei terreni adiacenti, come succede per il resto dei fabbricati del Gruppo, mentre i pluviali del deposito situati all’interno dell’insediamento sono convoglianti verso un punto di scarico in acque superficiali;
- Da quasi tutti i fabbricati del Gruppo 3 provengono scarichi segnati come “neri”, alcuni scarichi sono dotati di fosse biologiche e altri di degrassatori, ma vari altri sono privi di sistemi



di trattamento; esiste tutta una serie di fognature definite “miste” che con ogni probabilità derivano dal mescolamento di acque nere e acque bianche, in ogni caso tutti gli scarichi convergono verso la condotta principale di smaltimento delle acque nere, fatta eccezione per un’area adibita a eventuali lavaggi, inserita in una zona di acque meteoriche non contaminate con scarico in acque superficiali, in caso di lavaggi viene attivato un bypass che consente di inviare i reflui nella rete nera invece che in acque superficiali. Prima dello scarico la rete nera è dotata di una vasca di omogeneizzazione, non evidenziata in cartografia

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue di bar, cucine e servizi igienici sono classificabili come “acque reflue domestiche” e, nel caso di recapito in pubblica fognatura sono sempre ammesse ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche che attraversano la zona di stoccaggio dei silos sono classificabili come “Acque reflue di dilavamento”.

Ai sensi dell’articolo 74 del D.Lgs 152/06, tutte le acque reflue provenienti da ciclo produttivo, esclusi i reflui domestici e i reflui da dilavamento sono classificabili come “acque reflue industriali”.

L’approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

## C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Carpi acquisito agli atti con protocollo n° 42045 del 15 marzo 2019.

## D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l., con sede legale e insediamento in via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi, coordinate dello scarico in acque superficiali X 645341, Y 4957808, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, **a scaricare nel fosso stradale adiacente le SP 468 Correggio** confluenti nella Fossa Nova del bacino regionale Diversivo Cavata, codice regionale 012016070200E, **le acque reflue domestiche** derivanti dai servizi igienici a servizio del deposito del Gruppo 3 in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all’istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 2) **E’ autorizzato** il gestore della ditta Acetifici Italiani Modena S.r.l., con sede legale e insediamento in via Fornaci 12, Santa Croce di Carpi, coordinate dello scarico in fognatura X



645898, Y 4958689, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84,, a scaricare nella rete fognaria "1 – Carpi" dell'agglomerato AMO0006 Carpi - Campogalliano - Correggio - Soliera in via Fornaci a Santa Croce di Carpi le **acque reflue industriali** derivanti dall'attività di Produzione di condimenti e spezie, codice ATECO 10 84 originate dai Gruppo 1 e Gruppo 2 dell'insediamento, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.

- 3) Si stabilisce in circa **5000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall'insediamento.
- 4) Lo scarico delle **acque reflue industriali** nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura ad eccezione dei seguenti parametri per i quali valgono invece i limiti di seguito indicati:

| Parametri                           | Valore limite (mg/l) | Parametri             | Valore limite (mg/l) |
|-------------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| COD (se COD/BOD <sub>5</sub> > 2,2) | 2000                 | Solidi sospesi totali | 500                  |
| COD (se COD/BOD <sub>5</sub> < 2,2) | 5000                 | Fosforo totale        | 15                   |
| BOD <sub>5</sub>                    | Nessun limite        |                       |                      |

- 5) I valori limite di cui al punto 4 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 6) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 7) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Per le acque di condensa di raffreddamento dell'addolcitore il prelievo fiscale dovrà essere effettuato subito a monte del punto di immissione della condotta dedicata nella rete fognaria acque meteoriche.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 8) **Entro la fine del 30 giugno 2020 e successivamente per ogni periodo di due anni** dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue industriali, da effettuarsi

nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.

- 9) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto “4 Metodi di campionamento ed analisi” dell’allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente.
- 10) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l’indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.
- 11) **Entro il 30 giugno 2020** dovrà essere inviata ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena una planimetria dell’insediamento riportante tutti i fabbricati presenti nell’area dell’impresa, dovranno essere evidenti tutte le fognature installate distinte in funzione dei reflui portati e pertanto, acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque reflue di dilavamento, acque meteoriche, dovranno anche essere indicati i pozzetti presenti ed in particolare quelli idonei al campionamento, l’impianto di depurazione e altri eventuali manufatti speciali installati in rete, come vasche, sollevamenti, ecc.
- 12) **Entro il 30 giugno 2020** dovrà essere inviata ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena una planimetria aggiornata del cosiddetto Gruppo 3, posto sulla Provinciale, con indicati tutti i fabbricati presenti, la loro funzione e analogamente a quanto prescritto al punto precedente tutto ciò che riguarda le infrastrutture fognarie.
- 13) **Entro il 30 giugno 2020** dovrà essere inviata ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena una relazione tecnica esplicativa dei flussi idraulici dell’insediamento, intesi come produzione, transito e smaltimento dei reflui presenti in azienda e destinati ad essere scaricati, in fognatura o in acque superficiali, con riferimento ad ogni fabbricato. Dovrà essere altresì dichiarato che in nessun caso acque meteoriche vanno a diluire altri tipi di scarico e se così fosse vanno indicati i modi e i tempi per la soluzione del problema eventualmente rilevato.
- 14) È vietata l’immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell’articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 15) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
  - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
  - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
  - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
  - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 16) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e omogeneizzazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 17) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.
- 18) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 19) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, al SAC ARPAE di Modena, al Comune di Carpi, al gestore del Servizio Idrico Integrato e al ST distretto Area Nord di ARPAE Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 20) Entro il 30 aprile 2024, il 30 aprile 2029 e il 30 aprile 2034 dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, riferiti al quinquennio precedente; dovranno inoltre essere indicati i relativi volumi di scarico.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**